Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Sabato 7 Ottobre 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX N. 239

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

L'inchiesta all'Ospitale di S. Daniele

Si comunicano le risultanze al Procur. del Re.

Ciò che da più tempo sommariamente si mormorava in S. Daniele nei rapporti del civico Ospedale e annesso manicomio, era purtroppo dolorosamente vero.

L'inchiesta scrupolosa e diligente eseguita dall'egregio Consigliere di Prefettura, cav. Magaldi, ha assodato:

1.o che il presidente del Consiglio di amministrazione si serviva dei poveri alienati per farsi coltivare i terreni di sua proprietà, dipingere sette camere di sua casa e farsi costruire circa ottanta gabbie da uccellanda. Agli agricoltori dava cinque centesimi di pane e un bicchiere di vino; al pittore per circa tre mesi di lavoro L. 7 e qualche bicchiere di vino! E' da notarsi che agli alienati il vino va dato col permesso del medico.

2.o che il Segretario, imitando il suo Presidente, ha adoperato i pazzi per farsi lavorare il suo campo, e si è servito del carro e degli animali del Pio Luogo pel trasporto del concime e dei prodotti del fondo. Oltre a ciò vi sono altri gravi addebiti sul suo conto.

3.o che ogni giorno veniva asportata fuori del Pio Luogo roba dell'Istituto in *ceste, pacchi ed involti*. Il portiere aveva l'ordine di non fare, come è prescritto dal Regolamento manicomiale, alcuna verifica. Perciò si ignora che cosa veniva asportato!; certamente, generi alimentari.

4.o che di gravissimi addebiti deve rispondere il Capo infermiere.

5.o che i maniaci provinciali erano mal trattati: cibo spesso insufficiente; domitori antigienici ed angusti; lavori in campagna nei giorni di gran caldo dello scorso luglio; refettori impossibili per cubatura; ed altro.

6.o che il Pio Luogo, malgrado la sua importanza, non ha mai avuto un Regolamento interno.

7.o che per la questione interna vi era completa anarchia: tutti comandavano, tutti ordinavano spese, nessuno però controllava. Per questa mancanza di controllo, il Pio Luogo, pel solo 1904 e i primi sette mesi del 1905, ha risentito un danno di oltre 4 mila lire. Ed è a notare che il cav. Magaldi ha fatto i suoi calcoli per tre soli generi di maggiore consumo: formaggio, zucchero, tabacco.

8.o che le suore spadroneggiavano in tutto l'Istituto, ingerendosi di ogni cosa.

9. che non si rendeva conto dei lavori eseguiti nei vari laboratori, quindi si ignora quali lavori sieno in essi stati eseguiti per gli amministratori.

Tutto questo disordine, per la mancanza di qualsiasi controllo, non è menomamente contestato dagli ex amministratori, i quali si limitano a dire che avevano cieca fiducia!

Il cav. Magaldi ha già provveduto per lo sfollamento dei dormitori, facendone costruire altri due.

Ha pure, col 1.o del corr. mese, impiantati i registri di controllo pei generi alimentari; facendone la consegna ad una delle migliori suore. Questo registro proverà alla fine del mese la realtà dello sperpero.

Fra giorni saranno impiantati anche i registri controllo per i laboratorii.

La Commissione di beneficenza, fortemente impressionata dalla lettura della relazione dell'egregio cav. Magaldi, ha adottato ieri la seguente decisione:

Riservandosi di dichiarare a suo tempo la responsabilità degli amministratori, dà parere favorevole per lo scioglimento di quella Amministrazione e per comunicazione della relazione al Procurato del Re.

Rivolge uno speciale encomio al cav. Magaldi, plaudendo alla diligentissima ed esauriente sua relazione.

Tramonti

Particolari sulla grave disgrazia della precipitata nel burrone.

Ci scrivono da Tramonti di Mezzo, in data del 4:

Certa Angela Crozzoli, nuora del signor Crozzoli Marco, l'altro ieri si recava sulla montagna così detta *sopra maleon* di Tramonti di Sopra; e tagliando un pino, scivolò con lo stesso giù pel burrone. Verso le 7 del mattino, finosa notte l'avvanzata cioè alle ore 9 3/4, i suoi non vedendola ancora rincasata, dubitarono una disgrazia; e perciò con fanali seguiti da quasi tutta la popolazione, si recarono in quei paraggi per cercarla. Con essi andò pure il nostro solerte medico D.r Zatti e il Parroco locale.

Dopo molte e molte ricerche trovarono la sventurata donna cadavere deforme e quasi irriconoscibile: asseriscono ch'ebbe perfino distaccata una mammella, tanto erano le squarciature di quel misero corpo!.. Ne raccolsero le sparse membra e le riunirono come poterono; poi le trasportarono per dar loro sepoltura.

La povera donna aveva 42 anni ed era benevisa da tutti, perchè buona; lascia il marito nella costernazione, e cinque orfani, il più grandicello di anni 15 circa ed uno di 4 mesi, l'ultimo nato.

Buia

— Per la Calabria

Il Comitato «pro Calabria» concretò il programma dei festeggiamenti, che si daranno a scopo di beneficenza pei danneggiati dal terremoto, come segue.

Domenica 15 ottobre: Passeggiata di beneficenza con musica e carri; sabato 21 ottobre concerto del locale circolo mandolinistico; domenica 22 sveglia con sparo di mortaretti e con musica di Buia e Gemona, convegno e corse ciclistiche fuochi artificiali e ballo popolare; lunedì 23 corse nei sacchi e concerto della banda locale.

A presidente del Comitato esecutivo venne eletto il notaio Michelonì dott. Antonio.

Salice.

— Due nuove commissioni.

La nostra Giunta Municipale precedeva, nella sua adunanza di ieri alla nomina di due nuove commissioni, come ne aveva già eletta una tempo addietro per la soluzione del l'importante problema scolastico.

Di queste, la prima, composta dei signori Selmi dott. Matteo consigliere Comunale, Monis dott. Placido Ufficiale Sanitario e Corazza Dr. Antonio Vetrinario Consorziale ha l'incarico di preparare la scheda di un nuovo Regolamento d'igene.

La seconda, ha invece il mandato di studiare e riferire sui provvedimenti d'adottare per una necessaria e ben intesa riforma tributaria.

A far parte di quest'ultima vennero chiamati gli stessi Commissari nominati dal Consiglio per l'applicazione delle tasse comunali nel corrente anno.

Plaudendo alla bella e saggia determinazione della Giunta, ci ripromettiamo dalle due nuove Commissioni un lavoro diligente, coscienzioso, e sopratutto informato alle moderne esigenze della società.

Maniago

— (f) Lavori d'arte antichi e artisti moderni.

Italo. 6. — Abbiamo ammirato a Maniago una splendida cassapanca in noce lavoro della più bella epoca del nostro rinascimento e che il noto fabbricatore di mobili artistici, sig. Antonio Brusconi di Udine ha in questi giorni restaurata rimediando con rara abilità alle ingiurie che il tempo e l'ignoranza degli uomini le avevano arrecato.

E ci è caro segnalare al pubblico questo riuscito restauro del sig. Brusconi che da vari anni attende a questa specialità con vero amore di artista e con profonda competenza di antiquario consumato, mentre pensiamo con vera malinconia ai bei mobili antichi e di valore che per lo passato ed anche attualmente per grettezza ed ignoranza vanno a finire sotto le mani profane e profanatrici del *marangon* del villaggio.

All'egregio sig. Brusconi i nostri mirallegro e l'augurio, per il bene dell'arte, che molti alti ricorrano alla sua opera illuminata.

— Adunanza di ciclisti.

Ier sera all'albergo Montenegro per iniziativa di alcuni volonterosi si radunarono in buon numero i ciclisti di qui, allo scopo di unirsi in un sodalizio, e deliberarnno la costituzione della società sotto la ragione: *Unione ciclistica Maniaghese.*

E dopo approvato il relativo statuto si procedette alla nomina delle cariche, e riuscirono eletti: i sigg. Vittorio Faelli, presidente; Umberto Plateo. vicepresidente; Maddalena dott. Giacinto, Centa Giovanni e e Mauro Erminio consiglieri, ed i signori Cadel Carlo e Selva Abele revisori. Alla nuova società i più sinceri auguri.

S. Vito al Tagl.

— Cambiamento d'orario ferroviario e conseguenti lagni.

(Carlo). Col 1.o del corrente ottobre venne soppressa, non si sa per quali motivi, la corsa Portogruaro-Casarsa, la quale partiva da S. Vito alle 13.53, in modo che chi volesse d'ora innanzi recarsi nel pomeriggio a Udine, a Spilimbergo o a Pordenone, non lo potrebbe.

E' ben vero che in questo caso il treno può essere sostituito dalla carrozza del vetturale Zuccaro Antonio, detto *Galeazzi*, il quale, dopo aver girato ogni giorno per le vie principali del paese all'acuto suono d'un corno, alle 13.30, dal *Caffè all'Italia* parte col suo bucefalo alla volta di Casassa, ma ciò non toglie che il prezzo di tariffa (L. 0.65) per la sola andata superi quello di andata e ritorno col treno.

A ciò si aggiunga il non lieve disagio che ne consegne viaggiando con vettura anzichè col treno, massime nella stagione invernale.

I lagni che in proposito sorpeggiano per S. Vito sono infiniti.

Mi si dice che l'onorevole Co. Rota, Deputato di questo Collegio, voglia interessarsi presso il Ministero circa tale deplorevole inconveniente.

— Pro Calabria.

Il Comune di S. Vito offerse complessivamente L. 1632.12, raccolte come segue:

Comune di S. Vito L. 200, Comitato «Pro Calabria» 731.70, Comitato della «Passeggiata di Beneficenza 340, Raccolte dal Clero 171.42, Società Operaia 30, Zuccherificio 175, Circolo Savoia 84.

In tutto L. 1632.12, oltre al vistiario.

Cividale

— Memorie storiche cividalesi.

E' uscito il secondo fascicolo di questa importante pubblicazione. diretta dai chia.mi sig. Ruggero Della Torre, Gino Fogolari, Pier Silverio Leicht e L. Suttina. In esso abbiamo trovato dei bellissimi ed interessanti scritti del Leicht. (Il denaro del Patriarca Popone d'Aquileia) di Don L. Zanutti (Episodio sulle milizie di Venture), del Fogolari (Donadino orefice cividalese) e vari articoli del Suttina.

Dell'utilità di questa pubblicazione, abbiamo già detto qualche cosa all'epoca dell'uscita del primo fascicolo: ora non possiamo che confermare quel nostro giudizio, consigliando a quanti si occupano di storia friulana, di prenderne l'abbonamento che costa sole 5 lire all'anno.

— Sul dazio consumo.

(*C. F.*) — Finalmente il Consiglio Comunale è stato convocato ai 9 del corrente mese, per la trattazione di questo benedetto dazio consumo, il di cui metodo di esazione venne tanto discusso in questi giorni.

Non è qui il caso di fare pronostici. Certo vi sarà una discussione lunga e laboriosa, dacchè si troveranno di fronte i due partiti quasi con eguali forze.

Per molte e molte circostanze, il mio convincimento è, che il dazio dovrebbe farsi per economia, cioè per esazione diretta; non fosse altro per emmanciparsi una buona volta dagli appaltatori, e per municipalizzare i servizii; ad ogni modo, se anche il consiglio Comunale dovesse proprio deliberare l'esazione del dazio per appalto, sarà sempre un merito dell'egregio sindaco sig. Angeli, il quale coll'assumere l'onorifica carica, volle che il caposaldo del suo programma, fosse quello della percezione del dazio per economia; ciò che provocò delle offerte per parte degli appaltatori, con aumenti tali, da raggiungere la somma di L. 18000 all'anno in più del canone attuale.

Spilimbergo.

— Consiglio Comunale.

Ieri alle 16 si radunò in prima convocazione il nostro Consiglio Comunale. Erano presenti diciasette consiglieri, e presiedeva il Sindaco avv. Zatti.

Appena dichiarata aperta la seduta il Consigliere Bisaro Carlo consegna una lettera al Sindaco colla quale il preposto chiede ragione dell'ommissione nell'odierno ordine del giorno di una istanza firmata da tutti i Consiglieri delle frazioni tendente ad ottenere la separazione delle urne.

Il Sindaco risponde, che non credette opportuno inscriverla nell'ordine del giorno d'oggi, giacchè fino al prossimo mese di Giugno, non si avranno le elezioni, assicura il consigliere Bisaro che detta istanza sarà discussa in una delle prossime sedute; e si passa alla discussione di ben 24 articoli.

1. Si approva ad unanimità la deliberazione presa d'urgenza della Giunta, relativa all'elargizione di L. 100, ai danneggiati della Calabria.

2. Pure ad unanimità si approva il concorso con L. 50 per i danneggiati dalle innondazioni.

Seguono (oggetti da 3 a 7) varie nomine:

Congregazione di Carità, Griz Napoleone e Lanfrit Giuseppe, rieletti; Consiglio del Civico Ospitale, rieletto Griz Napoleone; Revisori del conto consuntivo, cav. Antonio Pognici, Lanfrit Vincenzo e Griz Napoleone; Commissione scolastica, signora Liruzzi Teresa e Mongiat Margherita; Commissione Amministratrice dell'asilo infantile, cav. Pognici presidente, Vicenzo Lanfrit vice-presidente, Marin dott Marco, Linzi dott. Torquato e Contardo Giovanni membri.

8. Provvedimenti per la provvista d'acqua potabile nell'asilo infantile: approvata ad unanimità.

9. Id. per i caseggiati di Bussolino ed altri del capoluogo: discussione animata: il Consiglio approva d'incaricare la Giunta perchè, previo sopraluogo di persona tecnica che dia garanzia circa la capacità dell'acquedotto, faccia redare un progetto.

Vi noto alcune altre deliberazioni:

Approvare la costruzione dei muretti lungo la roggia nella frazione di Gradisca.

Ad unanimità di voti, dopo aver il Sindaco constatato il procedere poco corretto di quello di Pinzano per avere *dimenticato* di invitare il Comune di Spilimbergo alla riunione tenuta giorni fa in Forgaria circa la costruenda ferrovia Spilimbergo-Gemona, il consiglio decide di sospendere ogni deliberazione sul chiesto sussidio da parte del comune di Pinzano per l'erezione di un progetto per la costruzione di un ponte sulla *Pontaiba*.

12. Si stanziarono L. 1250 per la sistemazione della via XX settembre e L. 2000. per la costruzione della nuova via dal viale Vittorio Emanuele a Borgo Valbruna.

Aumentò di L. 200 annue il sussidio alla congregazione di Carità.

Concesse l. 150 alla Società di Tiro a segno onde questa faccia fronte alle spese incontrate nei giorni della gara federale.

Approvò qualche lieve modificazione il capitolato d'appalto dazio e consumo.

Approvò il bilancio 1906.

In seconda lettura approvò l'assegno di l. 100 all'impiegato municipale Cigaina.

Interessò la giunta di far pratiche presso la signorina Valsecchi Ida perchè accetti il posto di maestra della III alla IV elementare femminile.

Assegnò alla rinunciataria maestra Valentina Fabiani una gratificazione di l. 400.

22. Aumento di l. 50 le stipendio alla levatrice di Tauriano.

23. Nominò maestra della II elementare la signorina Clementina Sedran.

Un incidente.

Durante la seduta il Sindaco fece allontanare dall'aula certo Marin Pietro. perchè in istato d'ubbriachezza si permetteva commentare i deliberati del consiglio.

Il consiglio oltre a quanto deliberò più sopra, accordò la trattativa privata per la costruzione delle erigende scuole del capoluogo e frazioni, col ribasso 12 0/0, ai signori Raimondo Giacomello, Mirolo Romano e Mirolo Paolo.

Codroipo.

— L'agitazione per i dazi.

(*B*) 7. — La questione si agita in tutti, diremo così, i circoli. Le discussioni si fanno sempre più animate. Si diceva che Codroipo, in fatto di pubbliche aziende, si mostra apatico, se sentiste invece come in questi giorni canta la *cincimbera* per l'affare del dazio.. E quali propositi... atroci, sanguinosi si manifestano!.. Si invocano perfino i fatti dell'Italia meridionale di un tempo, dove furono presi d'assalto e bruciati i *casotti* daziari e qualche Municipio!..

Che sia suonata l'ultima ora anche per il nostro *civico palazzo*?

No, no: la pubblica forza può continuare a godere i beati ozi, qui non sarà consumata, per quest'uso nemmeno la capocchia di un cerino, nè sarà torto un capello a nessuno.

Resta però il fatto che le due tendenze si..... accapigliano in una lotta verbale molto acuta.

Le une vedono nella rinnovazione dell'appalto un affare positivo, e di buon augurio per le finanze del Comune; le altre, nell'esazione per economia, vedono vantaggi materiali ancora maggiori. Come vantaggio *morale*, lo svincolo dall'appaltatore segnerebbe anche per Codroipo un'era nuova di civiltà e di progresso.

La questione sarà per il Comune di Codroipo risolta nella seduta di domani.

Qualunque sia la decisione, i Comuni minori del distretto, che attualmente sono consorziati col Capoluogo, dal primo gennaio si staccheranno. E già il Comune di Varmo ha votato per l'esazione diretta. Colà l'assessore sig. Bacinelli ha chiamato a sè tutti gli esercenti del Comune e li ha persuasi a convenzionarsi.

Il Municipio di Camino di Codroipo ha pure deliberato per l'esazione, per economia. Esso calcola di potere, con le mille lire annue che non andranno nelle tasche dell'appaltatore, erigere il nuovo locale delle scuole. Il Comune di Sedegliano dicesi farà altrettanto. Sarà quindi soltanto Codroipo a mantenere l'appalto?

Il Consiglio nostro ci offrirà domani un nuovo motivo per confermare il detto che il vicino e piccolo Comune di Camino, che ha compreso prima di noi i nuovi tempi, non merita l'appellativo modesto di *Camino* di *Codroipo*, ma sarà invece il nostro Comune, che dovvemo chiamare *Codroipo* di *Camino*?

Speriamo di no. Speriamo che la tendenza per l'esazione economica del dazio domani trionferà anche nel nostro Consiglio al cospetto della folla di cittadini che invaderanno l'aula magna; e che anche per Codroipo, la giornata di domani segnerà il primo gradino verso tempi migliori.

Zuglio.

— Ringraziamento.

Dopo un mese di soggiorno fra noi, il dott. Alfredo Mazzocca oggi ci ha lasciati per raggiungere Este sua nuova destinazione. Mercè l'opera solerte e paziente del giovane medico, l'epidemia d'ileo-tifo, che tanti lutti ci ha portati, può dirsi finalmente soffocata.

Al valente dottore la franca e sincera espressione del nostro animo grato. *I frazionisti di Sezza*

Pordenone.

— La Crisi comunale.

Molte voci corrono in Città riguardo alla molto laboriosa Crisi Comunale; abbiamo voluto assumere informazioni esatte e sappiamo da fonte attendibile che l'altro giorno i Componenti la Giunta diedero partecipazione al Commissario Distrettuale che, seguendo l'esempio del sindaco, avrebbero abbandonato l'Ufficio ed ogni ingerenza nell'Amministrazione, e ciò affinchè egli avesse a provvedere per il disbrigo degli affari. Il Commissario, vivamente li pregò di rimanere in carica per gli affari ordinari, dando loro assicurazione che il Decreto di scioglimento del Consiglio non può tardare che di qualche giorno.

Intanto il paese, che tanto ha bisogno di un'amministrazione costante e savia per dar corso ai molti lavori necessari, va ogni dì, di male in peggio.

SPIGOLATURE DI CRONACA

A **Treppo Grande** il Comitato pro Calabria nominato della Giunta ha raccolto l. 269.

APPENDICE 36

I SACRIFICATI.

ROMANZO.

— Il marchese Norbert ti segue sempre collo sguardo — osservò la Viscontessa Obool ridendo — dovresti accogliere i suoi sospiri, scometto che questa notte non ha chiuso occhio pensando di dormire, sotto il medesimo tetto dove tu hai dormito!

— Clotilde sorrise un po' sprezzante.

— Ballerai con lui?

— Ho ballato tante volte!

— Ti ha fatto una domanda formale?

— Gliel'ho sempre impedito!

Perchè?

— Perchè anche la facesse, riceverebbe un rifiuto!

— Ma è possibile che tu non ami nessuno?

— Non amo!..

— Sei troppo bella!

— Che c'entra?..

— C'entra si! Tua nonna sarebbe così lieta di vederti sposa!.

— Lo dice, ma non lo pensa..

— Perchè?

— Perchè credo non sia convinta che sposandomi sarei felice!

— Ti ricordi quello che ti dissi a Roma?

— Non ricordo...

— Nella tua vita ci deve essere un mistero!.

Clotilde rise forte, stranamente: due signore si voltarono, anche la duchessa Lencoine si voltò: ella sola conosceva quel triste modo di ridere, che assomigliava ad un singhiozzo!

I sonatori accordavano gli strumenti: le copie s'andavano formando.

— Principessina vorrebbe favorirmi questa danza? domandò timidamente il Marchese Norbert.

— Eccomi.

La duchessa la seguì collo sguardo la vide perdersi fra le copie, riprese la sua conversazione, con un vecchio amico.

— Principessina — cominciò il marchese Norbert... vorrei dirle una cosa!

— Purchè sia nuova!..

— E' sempre la stessa... L'amo tanto!..

— Ebbene... che le debbo fare?..

— Ero venuto qui con una speranza!..

— E' inutile... la risposta che le ho dato l'anno scorso a Boissy è la medesima che le dò oggi. Non amo!

— E io non posso più reggere a questa tortura... Un giorno o l'altro...

— Per carità, — fece la principessina ironica — che sa quante volte ed a quante giovanette avrà detto la medesima cosa prima che io tornassi!

— Non lo creda!.. da tre anni non ho pronunciata più una parola d'amore tranne che con lei!..

— Peccato che io non possa crederle!...

— Perchè... perchè non può credermi?..

— Non so!...

— Ne ama un altro?

— Nessuno le ha dato il diritto di farmi questa domanda!

— Io ne morrò!..

— Non si muore d'amore, caro Marchese — disse Clotilde tendendogli la mano per congedarlo, e sedendosi sul primo divano che le capitò sott'occhio; venne a raggiungerla un vecchio cugino di suo padre.

— E' stanca?

— No principe, ho un po' di caldo!

— Fa caldo davvero, io fumerei all'aperto.

— Vuole passare? ecco, da quella portiera si esce sulla terrazza, da questa se vuole, trova la scala e scende nel parco.

Il principe la ringraziò ed uscì sulla terraza, di lì a poco Clotilde vide la brage dello zigaro ravvivarsi tratto tratto nell'oscurità.

Alcuni altri cavalieri vennero ad invitarla per le danze, ella faceva mezzo giro con qualcuno, pregando poi la riportassero al suo posto, d'onde le arrivava un soffio d'aria fresca.

Verso mezzanotte vi fu un sontuoso rinfresco, poi le danze ripresero animatissime. Tilde era stanca, si sentiva oppressa; entrò in una sala prese il primo scialle che le si presentò sotto le mani e uscì per una porta segreta, nel parco dietro il castello. V'era un plenilunio magnifico; ella accarezzò dolcemente un grosso cane di guardia che guaì dimenando la coda, attraversò un viale... era dinanzi alla cappella: sostò un minuto: regnava tutt'intorno un silenzio grave rotto solo dalle note dei violini, ora alte, ora flebili, che arrivavano dalla sala da ballo. Salì i gradini e appoggiò la fronte alla porta: questa cedette. Clotilde retrocesse con un brivido; poi, non seppe più staccarsene; vinta da un fascino strano ella varcò la soglia della cappella. Davanti l'altare una lampada colorata mandava una fosca luce smorta. Da una finestra entrava un raggio lunare che batteva appieno sulla mesta figura marmorea, che proiettava sul pavimento e sul muro un'ombra gigantesca. Clotilde si guardò intorno: non v'era mai stata dopo la dolorosa avventura della sua giovinezza. Guardò a destra, per cercare un ricordo, un segno. Davanti ad una lapide bianca vide un angelo inginocchiato colle mani giunte, sopra una croce: quello era il ricordo eretto dall'avola sulla tomba della sua bambina... con la mano calda accarezzò lungamente la piccola testa gelata; mormorò una preghiera, poi uscì.

Una figura d'uomo si disegnava benissimo nel viale, e veniva verso la cappella adagio, adagio, cercando l'ombra. Clotilde di Laredde si ritrasse. L'uomo passò e si perdette tra gli alberi, andando verso l'uscita. Con ambe le mani la giovanetta cercò di comprimere i battiti del cuore: ella aveva riconosciuto quell'uomo: era il Conte Gaetano Valdarmi!

(Continua).

Tricesimo.

La conferenza del Co. Felissent sul tram Udine-Tricesimo.

Lo diciamo subito: il co. G. C. Felissent ha esposto, nel discorso da lui tenuto ieri davanti a uditorio poco numeroso, nella sala delle terrecotte e dei fiori, parecchie idee generali buone e pratiche, acquistate nella sua lunga e vittoriosa agitazione per i tronchi in tercomunali e interprovinciali che egli annunciò di non lontana costruzione nella provincia di Treviso e fra questa e la provincia di Venezia; ma il suo non fu un discorso *ad hoc*, sull'argomento *tram Udine-Tricesimo*.

Egli ci insegnò che non si può aspettarsi dal capitale privato un concorso che superi il quarto circa della spesa totale, perchè il capitale privato non ha molta fiducia nelle imprese dei trasporti e quasi quasi credono che investendovi il loro capitali sia come un dedicarli alla beneficenza: i capitali privati verranno in seguito, quando si vedrà che sono imprese rimuneratrici, anche queste.

Perciò, quando voi parlate di qualche nuova linea di tram in Italia, vedrete capitarvi trenta, quaranta ingegneri di altri paesi, per interessarsene, per sapere in quale misura quella linea sarà sussidiata da provincie e da comuni e studiarne quindi la possibilità economica: verranno essi in nome di società belghe e francesi o tedesche o magari inglesi, non di società italiane, di capitalisti italiani, ancora diffidenti riguardo all'investita di fondi nell'industria dei trasporti.

* *

La prima cosa di cui si deve preoccuparsi, è pertanto la spesa e la probabilità che a quella spesa corrisponderanno poi gli introiti. Per questo riguardo, non bisogna illudersi che un tratto breve possa reggere più presto che un tratto più lungo. Egli crede, che il tram, limitato soltanto al percorso Udine-Tricesimo, undici chilometri, non sarebbe sufficientemente redditivo; e consiglia perciò di spingersi fin dalle prime fino a Buia da dove per Maiano, a S. Daniele: trentaquattro chilometri circa: non meno, se vuolsi che il movimento di passeggieri e di merci compensi l'ammortamento delle somme per la costruzione e la spesa di esercizio.

Ricorda, in proposito, aver egli dovuto rinunciare al tronco Pieve di Soligo-Susegana, di 11-12 chilometri: non reggerebbe. Perciò consiglia il percorso Udine-Tricesimo-Magnano-Artegna-Buia-Maiano-San Daniele: Tricesimo verrebbe così a trovarsi congiunta a centri grossi, con una linea che attraversa paesi molto popolati: e il movimento dovrebbe essere tale da produrre incassi rimunerativi.

* *

Un'altra questione da studiarsi bene, è il sistema di trazione.

Egli non esita a dir preferibile la trazione a vapore. Un chilometro di tram elettrico viene a costare 48000 lire circa: su alcune linee anche più: con la trazione a vapore, non più di 22 a 26 mila lire. L'esercizio con la trazione elettrica, dalle 5 alle 6000 lire per chilometro; con la trazione a vapore, circa 2000. Ora, a forza di *palanchette*, è più facile raggiungere le 2000 e non le 5000 lire. Se poi, col tempo, si vedrà che il reddito è tale da poter fronteggiare anche la maggiore spesa occorrente per l'esercizio mediante la forza elettrica: si può sempre passare dall'uno all'altro, come si è fatto su tante linee.

* *

Riguardo allo scartamento della linea, crede lo si possa limitare a 75 centimetri: reggerebbe assai bene, come lo dimostrano tante linee che già «lavorano.»

Cita, in proposito, un esempio di scartamento a 56, nella Scozia, con un traffico che rende 40000 lire per chilometro.

Egli pertanto suggerirebbe la trazione a vapore, con lo scartamento a 75.

* *

Quale sarebbe il costo?...

Se la costruzione avvenisse in conformità dei suggerimenti da lui dati; egli crede che il costo si aggirerebbe intorno alle 900000 lire: mettiamo, in cifra tonda, un milione.

Di questa somma, un quarto sarebbe fornito dalla Società costruttrice: si trovano società estere, che darebbero un tale contributo, in materiale: rotaie, stazioni, carri ecc. Le hanno trovate loro, a Treviso; le possono più facilmente ancora trovare per una linea in questa plaga, sorrisa di tanta letizia di paesaggio e di clima.

Ai privati, come avvertì sulle prime, non si può chiedere più di un quarto della somma: un altro 25 per cento, dunque: circa 250000 lire che si dovrebbero raggranellare mediante sottoscrizione pubblica, per azioni da lire 100.

Il resto, 500000 lire, bisogna chiederlo ai Comuni, alla Provincia: ed egli ha fede che lo daranno. Non sa se il comune di Tricesimo sia povero o ricco...

— Ricco! ricco!... — esclamano alcuni.

E quali sieno le condizioni degli altri comuni; non sa se la Provincia sia povera o ricca...

— No, no ricca...

Egli la vorrebbe *povera*, e non come la Provincia di Treviso che ha due milioni nelle proprie casse ed il bilancio in avanzo ogni anno: così non la vorrebbe, perchè gli è convinto che le amministrazioni pubbliche non devano aver di mira di tesaurizzare, con le imposte che incassano, ma sì di promuovere l'incremento del ben pubblico, favorendo lo sviluppo delle comunicazioni, l'istruzione ecc.: altrimenti, meglio sarebbe lasciare il danaro delle imposte nelle saccoccie dei privati. *(Benissimo!...)*

E le comunicazioni, specialmente, son come le vene del corpo, attraverso le quali passa il sangue che ne alimenterà ogni cellula.

* *

Fissato il sistema di trazione a vapore, lo scartamento a 75, la spesa in un milione circa, si formi un Comitato con un piccolo fondo per le prime piccole spese; questo si rivolga subito i suoi passi verso Comuni e Provincie, per assicurarsi dei loro contributi: avuta questa assicurazione, apra le trattative con le case estere, perchè altrimenti, se queste fossero certe che non vi sarà il concorso della Provincia e dei Comuni, non si applicherebbero. Il capitale privato verrà da sè — per l'amore patrio, per amore verso i poveri, che non saranno così obbligati ad emigrare.

Poichè egli reputa grave danno per il paese l'emigrazione anche temporanea vero è che i nostri operai mandano o portano a casa i loro risparmi: ma l'operaio che porta a casa **uno**, ha dato **novanta** al paese dove ha lavorato.

Dove le vie di comunicazione son comode, rapide, come sarebbero appunto questi trams: ivi tosto rifioriscono le industrie, i commerci, la vita operosa prende nuovo grandissimo vigore, tutti trovano in che cosa occupare la loro attività.

* *

Questi ed altri numerosi utili dati raccolse il Comitato di Treviso, giunto quasi a compimento dei suoi voti, oramai, perchè i progetti si trovano al Consiglio di Stato per l'approvazione definitiva e le Società assuntrici sono pronte ad iniziare i lavori non appena questa si ottenga.

Egli si augura che anche qui sorga il Comitato, e che questo liberamente si rivolga a quello di Treviso: egli, che lo presiede, sarà ben lieto di potere in ogni modo giovare «ai fratelli di quassù». *(Vivi applausi)*.

* *

Qualche obbiezione fu mossa al conte di Felissent, dopo la conferenza.

Noi presteremo ben volentieri le nostre colonne alla trattazione obbiettiva di questo, come facciamo per ogni altro interesse provinciale.

Altro elenco parziale dei premiati

Diamo oggi l'elenco dei premiati nella sezione enologica:

Vini bianchi.

Diploma d'onore medaglia d'argento; Luigi De Gleria.

Medaglia d'argento dorato; Tortora Amalia, Comelli Giovanni Moro, Toma Camillo, Comelli Giovanni, Comelli Paolo, Tomat Luca, fratelli Moro Cividale.

Medaglia d'argento; Minis Pietro.

Medaglia di bronzo; Freschi Giacomo, Morandini Giovanni, Moro fratelli, Cividale; Tomat Camillo, Paolo Marchi di Colloredo; Dri Pietro di Domenico.

Vini rossi.

Medaglia d'argento dorato; Tortora Amalia, Rieppi fratelli Albano, Valussi don Eugenio, Comelli Giovanni Moro.

Medaglia d'argento; De Gleria Luigi, Vidoni Valentino.

Medaglia di bronzo; Tullio Gio. Batta, fratelli Rieppi, Comelli Paolo, Tomat Luca.

Menzioni onorevoli; Comelli Paolo, Tortora Amalia, Giorgio Pesamosca, fratelli Moro, Pietro Borgobello, Adele Bassi, Tullio Gio. Batta, Valussi don Eugenio, Tomat Luca, Perini Romono, Vidoni Valentino.

Distillati.

Medaglia d'argento dorato; Bassi Adele, Orgnani Vincenzo.

Medaglia d'argento; Fabris Antonio, Tomat Luca.

Menzioni onorevoli; Coianis Ermanno, Pesamosca Giorgio, Tomat Luca, Orgnani Vincenzo, Tullio Gio. Batta, Fabbris Antonio.

Coiazzi dott. Felice, per il suo elisir China ebbe diploma speciale di merito.

Il tiro allo storno.

Oggi, alle ore 10, ha luogo la prima gara allo storno, favorita da un sole splendido. Fin dalle prime ore cominciarono ad affluire i cacciatori.

Alle ore 13 suonerà la banda, la quale poi terrà un concerto nel recinto dell'esposizione.

Il premio delle signore consiste in un servizio da fumatori: servizio che per valore e bellezza di lavoro, nulla lascia a desiderare.

La chiusura della Esposizione.

Per delibera del Comitato ordinatore, la chiusura dell'esposizione è prolungata fino a martedì, nel qual giorno si daranno festeggiamenti speciali. Noto fra questi una nuova ascenzione in pallone libero del cap. Quaglia, nel cortile dell'Albergo alla «Stella d'oro».

Il Convegno ciclistico di domani.

Straordinariamente numeroso sarà il Convegno ciclistico di domani. Soltanto da oltre confine verranno, stando alle iscrizioni, più di trecento ciclisti. Moltissime delle unioni ciclistiche della Provincia (fra cui pur quella di Udine) vi partecipperanno: sì che si calcola che vi saranno domani poco meno di un migliaio di ciclisti.

Chi partecipa al Convegno, riceverà un artistico distintivo ricordo in metallo bianco e smalto.

Ecco il programma della giornata:

— Ore 10 — Riunione delle squadre sul mercato.

Deposito delle macchine.

Ore 10.30. — Passeggiata lungo il paese colla musica locale fino all'Esposizione dove sarà offerto il Vermouth d'onore.

Ore 11. — Visita all'esposizione.

Ore 14 — Visita sui colli. Sul colle di S. Pietro ci sarà anche un discorso.

Ore 15 — Riunione dei ciclisti sul mercato e sfilata davanti alla Giuria. (Durante lo sfilamento suonerà pure la musica.

Ore 16. — Assegnazione delle medaglie ecc.

Alla sera vi saranno ballo popolare, concerti, illuminazioni, fuochi artificiali, fiaccolata in onore dei ciclisti ecc.

Oltre la banda musicale di Tricesimo, suoneranno anche quelle di Adorgnano, di Pozzuolo.

Noterelle su l'Esposizione.

— Ieri, il parroco di Rizzolo, don Menis, accompagnò, assieme ad alcuni maestri, i ragazzi del paese a visitare le varie mostre; e ciò a scopo istruttivo.

— Il lavoro per l'assegnazione dei premi non è ancora compiuto; lo sarà nella mattina d'oggi, e per domani, sulle mostre di ciascun espositore saranno applicati i cartelli con l'indicazione dei rispettivi premi.

— Lunedì, giornata di mercato l'Esposizione resterà aperta ancora.

— L'illuminazione elettrica, finalmente, potè effettuarsi: non però ancora per tutte le lampade assunte dall'impresa. Credesi che a questo si riescirà col lavoro di oggi.

Municipio di Tricesimo.

Avviso.

Per l'incostanza del tempo il mercato mensile bovino del 1.o lunedì di ottobre, viene rimandato al successivo

Lunedì 9 ottobre corrente.

Dalla residenza Municipale.
Tricesimo 3 ottobre 1904.
Il Sindaco
Ellero

Pagnacco.

— La questione daziaria.

Questo Consiglio, dopo seria discussione, ha nella seduta di ieri, deliberato con voti favorevoli 9 contrari 3, ed uno astenuto, di staccarsi dal Consorzio di *Martignacco*, e di gestire il dazio consumo da *solo* ed in *economia* per il decennio 1906-1915.

* *

La sagra. Domani, due feste da ballo si terranno nei luoghi soliti, perchè possano sfogarsi gli amanti di Tersicore che causa il tempo, non lo poterono, nella ricorrenza della sagra.

Palmanova.

Tentato suicidio.

Verso le sei di stamane la casellante al N. 15, Lago Maria di Cittadella sulla linea ferrovia Udine-Palmanova mentre si moveva dal suo posto per recarsi a prendere due secchie d'acqua vide un giovine nell'apparente età d'anni 20, scalzo, senza cappello aggirarsi nelle vicinanze del binario.

Quindici minuti prima dell'arrivo del treno proveniente da Udine lo stesso individuo andò a collocarsi proprio nel mezzo del binario; quando però s'accorse che il treno ancora non giungeva si ritrasse nella fossa laterale ma corse in mezzo al binario all'appressarsi del treno.

La casellante si mise a gridare e andata vicino allo sconosciuto un poco implorando un poco con la forza arrivò a tirarlo fuori delle rotaie, proprio nell'istante in cui passò il treno.

La casellante fece rapporto al capo-stazione di Palmanova il quale ordinò a due inservienti, d'accompagnare l'individuo nella caserma dei carabinieri.

Nulla volle dire soltanto che si chiama Erminio Pecile.

Vesto decentemente se non con eleganza, ha l'aspetto d'uno peraio.

Mercati del bestiame in Prov.

Sacile, 6. Sul mercato di ieri, pochi animali e poca attività di affari.

Continuano le ricerche di buoi da lavoro, ma non vennero gli incettatori lombardi e toscani soliti, per cui gli affari si limitarono fra agricoltori dei luoghi vicini e qualche negoziante di altre provincie venete.

La carne, sostenuta, si mantenne fra le lire 125 e le 140 al quintale di peso netto.

I vitelli lattanti da macello stazionari, oscillanti fra le lire 85 e le 90 al quintale di peso vivo. Le vaccine con o senza lattonzoli poco ricercate, ma sostenute nei prezzi.

Cronaca Cittadina

— Pro Calabria.

Somma Precedente 63.55.

Elenco della somma versata dal personale della nob. Ditta Trezza cav. Luigi, all'Amministrazione del Giornale di Udine, L. 99.

Il prof. Antonini ci invia Lire 94.20 (1) somma da lui raccolta al Manicomio Provinciale; ed accenna ad una lettera che gli scrisse il Direttore del Manicomio di Girifalco, nella quale quegli descrive la dolorosa situazione in cui trovasi il popolo di Girifalco, ed implora che i comitati di beneficenza non dimentichino il suo disgraziato comune.

Prof. Antonini L. 10, Signora Antonini 5, Dott. D'Ormea 5, Zanon 5, Gravina 5, Valtorta 5, Fratini 5, Suore 5, Infermieri 28.25, Infermiere 22, Giovanni Moretti 10.
Totale L. 256 80.

Giunta Municipale

(Seduta del 6 ottobre).

1. Ha fissato la convocazione del cons. com. per il 16 corr. mese e successivi alle ore 14 per la trattazione degli oggetti di cui all'ordine del giorno già compilato nella precedente seduta del 29 settembre u. s.

2. Ha nominato a rappresentante del Comune nella Giunta del R. Istituto Tecnico il sindaco comm. Domenico Pecile per il quinquennio 1905-1910.

3. Ha autorizzato il riatto dei marciapiedi in pietra alle strade della città comprese nel lotto appaltato all'impresa Rizzani.

4. Ha deliberato di interessare la direzione compartimentale delle ferrovie con sede a Venezia a provvedere la nostra stazione di latrine meglio rispondenti ai bisogni tanto dei viaggiatori quanto di coloro che accedono in stazione.

5. Ha nominato la Commissione informatrice per la concessione della refezione scolastica.

6. Ho preso atto della relazione della Commissione giudicatrice dei partecipanti al Concorso per titoli e per esami ai posti di insegnanti effettivi vacanti nelle scuole elementari del Comune.

7. Ha deliberato di aprire le iscrizioni per le scuole serali nelle frazioni rurali determinando di concedere il corso serale dove si raggiungono almeno 20 richieste d'iscrizione con impegno a regolare frequenza consentite dalle famiglie e dai capi officina.

Consiglio scolastico

Approvò le nomine d'insegnanti per tre anni. *Tolmezzo*, Marchetti Sardo, Cartani Alberto, Lombardi Giuseppe, Marioni Roma — *Colloredo di M. A.*, Zorattini Virginia — *Raspano*, Mugnar Guido — *Lusevera*, Pennacchietti Virginia — *Ceresetto*, Piva Adele — *Pradamano*, Boncompagno Isabella — *Latisana*, Mion Maria, Cortesi Giovanna — *Flambro*, Mion Antonio, Caparini Anna — *Blessano*, Vallon Maria — *Orgnano*, Parise Rosa — *Variano*, Sandrigo Maria — *Muzzana*, Stecotti Rosa — *Arzene*, Tartagin Amalia — *Fiaibano*, Severi Orletta — *Madrisio*, Orioli Emilia — *Morsano*, Della Savia Teresa — *Maiano*, Donzelli Amelia *Codroipo*, Fattorello Carlo, Battistoni Luigia — *Biauzzo*, De Colle-Rodaro Gemma — *Goricizza-Pozzo*, Maurini Rosa — *Turrida*, Taddio Vittoria — *Gradisca*, Cattaneo Amelia — *Rivis*, Casolini Eleonora — *Sammardenchia* (Ciseris), Ermacora Giuseppina — *Chievolais*, Campelli Maria — *Orzano*, Onofrio Antonietta — *Gonârs*, Poli Lucia — *S. Maria la Longa*, Cuman Matilde — *Castions* Tressin Teresa.

(Continua)

— Il concorso dei maestri e maestre nel nostro Comune

Il nostro Comune aveva aperto un concorso per la nomina di quattro posti d'insegnanti per titoli ed esami: uno per le scuole maschili urbane superiori, uno per le femminili urbane inferiori e due per le scuole rurali miste.

Dieci maestri concorsero per il primo posto, e 19 maestre per gli altri tre. Furono esperiti gli esami, e la Commissione composta dell'Ispettore scolastico di Cividale prof. Bigotti, del prof. cav. Pizio direttore delle nostre scuole elementari, dell'assessore per la pubblica istruzione avv. Comelli, del maestro Bruni deliberò che nessuno dei concorrenti maestri era eleggibile, e sulle 19 maestre cinque sole furono dichiarate idonee.

— Programma

musicale che la Banda del 79.o Reggimento Fanteria eseguirà domani Domenica 8 Ottobre in piazza V. E. dalle ore 18 alle 19.30:

Rossano, «Oriente» Marcia — Pedrotti, «Tutti in Maschera» Sinfonia — Ascolese, «Euterpe» Valzer — Donizetti, «La figlia del Reggimento» Pout Pourì — Verdi, «Don Carlo» Grand Duetto — Sala, «A fior di labbra» Mazurka.

La vita delle nostre istituzioni

L'Unione agenti. — Ieri sera alle ore 8 e 1/2 nella sala superiore del Teatro Minerva ebbe luogo, sotto la presidenza del sig. Carlini Luigi, una seduta dei soci dell'Unione Agenti che riuscì numerosissima poichè vi parteciparono circa un centinaio e ciò in causa del cambiamento dei locali e per il distacco della Società dalla Camera del Lavoro.

Furono approvate varie comunicazioni fatte dalla presidenza; fu deliberato di far pratiche presso il Comitato popolare «*Pro riposo festivo*» per poter inaugurare la bandiera nell'occasione del Comizio che, credesi, avrà luogo nel corrente mese.

Fu nominata una commissione di cinque membri nelle persone dei sigg. Mattioni, Paderni, Ballerini, D'Agostino e Rossi, perchè provvedano nel miglior modo possibile per la riuscita della festa dell'inaugurazione.

Furono nominati porta-bandiera il sig. Busetti Luigi e il sig. Sporeni Aristo.

Dopo ciò, la seduta è tolta.

I barbieri. Ieri sera alle 9 1/4 nel locale della Società Corare Mazzucato in Giardino Grande ebbe luogo una riunione di circa 25 proprietari barbieri. Fu approvato, dopo varia discussione, la petizione di 25 firmatari chiedenti che la chiusura dei negozi nei giorni di festa avvenga in ogni stagione dell'anno alle ore 3 pom.

— Tiro a segno.

Domani dalle ore 13 alle 15 nel poligono di Cividale si eseguiranno la prima e la seconda lezione.

— Pro riposo festivo.

Questa sera alle ore 21 ha luogo la riunione del Comitato Popolare Pro Riposo Festivo, alla sede dell'Unione Agenti Teatro Minerva.

Il Comitato è costituito a mezzo delle seguenti associazioni:

Società Operaia Generale — Società Cattolica di M. S. — Lega miglioramento Fornai — Lega miglioramento Infermieri — Lega miglioramento Spazzini — Lega miglioramento Metallurgici — Lega miglioramento Tipografi — Società fra Agenti di Commercio M. S. — Unione Agenti di Commercio — Circolo Socialista — Società Calzolai — Società Sarti — Camera del Lavoro — Associazione fra impiegati del Comune — Associazione Farmaceutica Friulana — Sezione della Federazione Poste e Telegrafi.

— Nuptialia.

Oggi, Pierina Pia Bianchi giurò fede di sposa al signor Giuseppe Righetti. Venne, per la corimonia religiosa appositamente da San Giorgio di Nogaro il sacerdote don Ubaldo Calligari, amico della famiglia Bianchi, il quale tenne ai felici sposi, durante il rinfresco, un commovente sermone.

Auguri alla giovane coppia; felicitazioni alle loro egregie famiglie.

— A proposito della sospensione di lavoro

nei magazzini fratelli Dal Torso, apprendiamo che già da due giorni la Ditta medesima teneva quasi affatto inoperosi i propri operai, causa la mancanza dei vagoni.

Li riprese ieri nel pomeriggio, benchè perduri la mancanza dei vagoni e l'impossibilità di farli lavorare.

La mancanza di vagoni continua ancora, alla nostra Stazione.

— Le sagre di domani.

A Colugna, in ricorrenza della sagra annuale, si daranno grandi feste popolari, il cui ricavato netto andrà a beneficio dei danneggiati del terremoto. Vi sarà una festa da ballo con orchestra udinese, concerto ed illuminazione alla veneziana.

A Nogaredo di Prato in occasione del 25 anniversario della fondazione del corpo bandistico, si daranno grandi festeggiamenti. La banda stessa è molto conosciuta e apprezzata anche nella nostra città.

A Pagnacco, avrà luogo la sagra annuale sospesa la domenica scorsa in causa del cattivo tempo.

— Smarrimento.

Il dottor Pirona mercoledì u. s. da Dignano a Udine ha smarrito una livrea.

Chi l'avesse trovata portandola presso la famiglia Morelli De Rossi via Aquileia riceverà competente mancia.

Alle S...

La sott... col giorno... aprirà in... tovecchio...

Una Scuola...

per Signo... derino inse... geometrici... nare colla... i propri la... per bambi...

La dirett... lungo soggi... sarà in gra... miata scuo... nita di qu... dei più ult... mento.

Per dar... parare quel... può anche... lieve non... altre occup... mestiche.

L'orario... 9 alle 11 d...

La miteza... darà le lezio... lieve, trover... economia fam...

La sottosc... sizione di ch... una visita a... dalle 9 alle...

Mag... della Camera... (annessi alla...

I Magazzini... a semplice r... di noto di p... Sete, bozzoli... ne, canape,... loniali, gene... compresi nel... generali.

La direzione... rica del ric... della merce,... Warrants con... cassi e pagam... altre operaz... regolamento,...

Magazzini... stazione (local... Prefettura n... di commercio...

Si spedisce... e tariffe.

N. 530.

Distretto di S. Pi...

Avvi...

In esecuzi... sigliare 28... resta aperto... corrente, il... segretario in...

Gli aspiran... lo loro istan... guenti docum...

Patente d... nascita, situaz... tificato di buo... (questi due u... ad un mese... costituzione, ... atto a compro... concorrente.

Lo stipendi... 1000 nette d... 12 rate mens... mina, fatta p... prova, sarà ... sigliò, e l'elet... servizio entro... tecipazione di...

Rodda, ottob...

— Teatro Vittorio Emanuele. Questa sera alle ore 20.30 avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera *Lucia di Lammermoor* del maestro Gaetano Donizzetti.

Esecutori principali: A. De Chiaris *(Lucia)* P. Novi *(Edgardo)* S. Canali *(Enrico)* O. Mannelli *(Raimondo)* G. Tintori *(Arturo)*.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Giuseppe Sardo.

Domani seconda rappresentazione.

Gli spiccioli della cronaca.

Si costituisce per mandato di cattura. Ieri mattina si costitui all'ufficio di P. S. certo Pittolo Adolfo di Stefano di anni 23 falegname da Udine perchè colpito da mandato di Cattura emesso dal Giudice Delegato in Tribunale.

— Mercato delle frutta.

Pere 10, 12.
Pomi 19, 20, 21.
Uva 18, 26, 31.
Castagne 8, 10, 10 1|2 11, 13, 13 1|2.

— Mercato dei grani.

Frumento all'El. 17, 19.50.
Segala all'El. 13.60, 14.
Granoturco all'El. 12.50, 14.

Corriere giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

Tre prepotenti pericolosi.

Cortello Vittorio di Angelo di anni 30, Zanon Giacomo di Angelo di anni 20, e Cinello Vincenzo di Domenico di anni 26, di Pertegada (Latisana), sono imputati:

I. di violenze verso un pubblico ufficiale per avere nel 16 luglio 1905 in Latisana percosso Vidus Antonio deviatore ferroviario a causa delle sue funzioni e mentre cercava di far uscire il Cortello Vittorio dalla linea ferroviaria nell'imminenza del passaggio del treno, cagionandogli lesioni lievi guarite in giorni 3;

II. il solo Cortello Vittorio di contravvenzione all'art. 52 del regolamento sulle strade ferrate, per essersi, nelle circostanze di cui sopra, trattenuto nel recinto della linea ferroviaria Portogruaro-Latisana, mentre le sbarre erano chiuse, e malgrado l'invito avuto di uscire dal deviatore Vidus.

Sono difesi dall'avv. de Thinelli.

Nell'interrogatorio essi dicono tutti e tre che erano completamente ubbriachi e che nulla ricordano.

Si escutono vari testi che confermano il fatto, ma dicono che proprio ubbriachi fradici i tre non lo erano.

Il P. M. fa una severa requisitoria e crede che non fossero proprio ubbriachi, ma che volessero compiere una *bulada*. Conclude domandando 3 mesi di reclusione e 100 lire di multa per il primo; 2 mesi e mezzo e lire 83 di multa per gli altri due.

Il difensore alla sua volta fa una splendida arringa e conclude chiedendo vengano accordate le attenuanti per il Cortello ed applicata la legge del perdono per gli altri due.

Il Tribunale condanna il Cortello a tre mesi di reclusione, 100 lire di multa e 25 di ammenda; lo Zanon a due mesi e mezzo di reclusione e 100 lire di multa; il Cinello, a mesi 2 e giorni 3 di reclusione e 83 lire di multa. Tutti in solido alle spese processuali ed alla tassa di Sentenza.

PRETURA DEL I. MANDAMENTO.

Automobilisti in querela.

Del Torso dott. Enrico è chiamato a rispondere di contravvenzione perchè la sera del 29 giugno percorreva la via Aquileia, a mezzanotte, avendo il fanale a tergo dell'automobile spento.

Il dott. Dal Torso dice che non era lui nell'automobile; che sarà stato il fratello suo, forse, il quale ne è proprietario.

Il vigile Lunazzi conferma la contravvenzione e dice che di notte e per di più mascherati come vanno gli automobilisti, non è facile riconoscerli.

I testi sig. Francesco Minisini e avv. Carlo Chiussi confermano che il dott. Enrico era al Puntingam, a quell'ora ed in quella sera; e risulta inoltre che il fratello Carlo è il proprietario dell'automobile.

Il P. M. domanda l'assoluzione pel sig. Dal Torso Enrico e vuole che la procedura venga continuata poi contro il fratello Carlo. Il Pretore assolve il d.r Enrico lo difese l'avv. Rubbazzer.

Il conte Carlo Rota di S. Vito al Tagliamento fu rilevata la medesima contravvenzione, per la stessa mancanza. Questi pure fu assolto.

Difensore avv. Doretti.

Contravventori alla legge sul lavoro.

Feruglio Giuseppe detto *Otello*, di anni 52, muratore, compare per una seconda volta onde rispondere d'infrazioni al regolamento sugli infortuni nel lavoro e per la mancanza dei libretti.

L'imputato dice che non aveva che due operai che stavano demolendo una piccola casa senza impalcature, essendovene bisogna, e che il ragazzo che si ferì, guarì in giorni 3.

Scattoni cav. Ezio rilevò la contravvenzione e trovò quattro operai sul lavoro che facevano la nuova costruzione. Gli constava poi che il Feruglio aveva anche altri lavori.

Gujoni Luigi, muratore, dice che prima si demolì e poi si fece la nuova erezione di una casetta in via Cisis.

Malgrado la calorosa difesa fatta dall'avv. Doretti, il Feruglio si busca L. 320 di ammenda le spese del processo e la tassa di Sentenza. Per due anni egli fu accordata la legge Ronchetti,

Morasutti Giovanni falegname è anche imputato di contravvenzione alla legge sul lavoro: solo che, invece di un operajo qualunque, fu ferito sul lavoro suo figlio Silvio.

Il Morasutti porta varie ragioni a sua discolpa e presenta anche bollette e registri. Ma non gli giova; come non gli giova la difesa, per farlo assolvere.

Il Pretore lo condanna a L. 180 di ammenda e relative spese, accordandogli per due anni la legge del perdono.

Del Negro Giuseppe, falegname, deve rispondere della medesima imputazione, essendo stato ferito nel lavoro un suo operajo.

Il Pretore lo assolve con dichiarazione di non luogo a procedere: e il Del Negro ringraziando se ne va.

Fabris Italico di Massimino fabbro di Chiavris (Udine) venne messo in contravvenzione dai Carabinieri perchè faceva lavorare oltre l'orario alcuni minorenni.

Si busca lire 40 di ammenda le spese di processo e a tassa di Sentenza, ma col beneficio anch'egli della legge Ronchetti.

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

I nuovi francobolli.

Il *Messaggero* dice per i primi del venturo mese si metteranno in circolazione i nuovi francobolli postali disegnati dal Michetti. Nei quattordici disegni presentanti la faccia del Re è un rilievo, di profilo, assai accentuata. Il busto lascia vedere l'uniforme della piccola tenuta.

Il fondo varia secondo il valore francobollo. Nel francobollo bleu da 15 centesimi la vignetta mostra da una parte il mare sul quale leva il sole. Gli altri fondi di francobollo rappresentano: un paesaggio delle Alpi; il mare solcato da una nave; un treno ferroviario; le armi d'Italia ed anche una stazione radio telegrafica. Quest'ultima vignetta, verrà addottata per i francobolli da un centesimo.

Le sventure della Calabria.

Cosenza 6. — Stanotte si sviluppò a Luzzi, paese danneggiato dal terremoto, un formidabile incendio. Il sindaco chiese telegraficamente l'aiuto dei soldati. Partirono da Cosenza il delegato Cuomo, soldati, guardie municipali e carabinieri colle pompe. I danni sono immensi.

Nicotera, 6. — Ieri sera vi fu una dimostrazione di protesta per la lentezza nel costruire le baracche e per la qualità pessima del legname inviato dal governo. Furono abbattute parecchie baracche e dovette accorrere la truppa. Le pioggie continuano.

Anche a Serrastrella la situazione è grave, perchè non fu costruito ancora alcuna barracca, essendo stati sospesi i lavori iniziati, perchè il legname inviato non poteva essere adoperato.

— La signora Eugenia Turina vedova Costamagna, morta testè a Pozzo Strada, presso Torino, ha lasciato erede universale del suo patrimonio, ammontante, dicesi, a tre milioni, il successore di don Bosco, reverendo don Rua, superiore generale della Congregazione salesiana.

— Per combattere la propaganda sovversiva nell'esercito, il ministro della guerra generale Pedotti ha diramato una circolare ai comandanti di distretto e al comando generale dei carabinieri; e il ministro degli interni on. Fortis una circolare ai Prefetti, con istruzioni speciali molto severe.

La situazione in Russia.

Le notizie della Russia sono sempre gravi. A Mosca, vi è un sciopero che va sempre più allargandosi.

Nella Filandia, si teme la rivoluzione generale, già da lunedì scoppiarano gravi tumulti in parecchie località della Finlandia; a Helsingfors vi fu uno scontro sanguinoso fra operai rivoltosi e le truppe.

Il combattimento durò parecchie ore; gli operai eressero baricate e lanciarono contro le truppe bombe cariche di dinamite. Gli operai sono quasi tutti armati di rivoltella. Vi furono parecchi morti e feriti d'ambe le parti.

La popolazione, oltre che essere allarmata per il continuo arrivo di truppe inviate per domandare la rivoluzione, teme che il governo progetti la prossima proclamazione in Finlandia dello stato d'assedio.

Anche nel Caucaso. la situazione perdura minacciosa perchè i tartari non vogliono firmare la pace.

— A Budapest si ebbe una grandiosa dimostrazione: migliaia e migliaia di popolani si recarono a deporre corone sul monumento a Cossuth ed a Batthianii. Nessun incidente. Grande apparato di forse.

— Presso Versailles, ladri finora sconosciuti rubarono per circa un milione di franchi in danno della signora Anatolie, vedova del sarto di Napoleone III.

— A Lione, il mercante di bestiame Carlo Garda, italiano, di ventiquatt'anni, ferì con una rivoltellata la propria amante Giovanna Chanut, sarta, poi si uccise.

— A Belfort, Francia, fu giustiziato certo Pozzi, italiano, colpevole d'assassinio.

La macchina da cucire

in dono all'Imperatrice del Giappone.

Ecco il telegramma inviato da New York al *Times* circa la macchina da cucire che il Pres. degli Stati Uniti, sig. Roosevelt ha ordinata per offrire in regalo all'Imperatrice del Giappone

« La più preziosa macchina da cucire che siasi mai costruita nel nostro paese sta ricevendo gli ultimi ritocchi nelle Fabbriche delle macchine da cucire della Compagnia fabbricante Singer. Essa fu, dal Presidente Roosevelt, fatta costruire espressamente per farne un regalo all'Imperatrice del Giappone, in segno di riconoscenza per la cortesia per la quale trattò la signorina Roosevelt, durante il suo viaggio nel Giappone.

« La Imperatrice, conversando con la signorina Roosevelt manifestò il desiderio di possedere una macchina da cucire americana, ed allora la signorina di Roosevelt informò di questo desiderio suo padre, il quale subito ne ordinò la costruzione.

« Tutte le parti della macchina non soggette a frizioni hanno un bagno in oro.

« Ad una estremità della macchina si vedono gli stemmi Americano e Giapponese laminati in ferro con bagno in oro.

« La macchina sarà montatata sopra mobile secretaire foderato di seta e peluche dai colori nazionali del Giappone.

« Probabilmente sarà portata a destinazione da un incaricato speciale.

ULTIMA ORA.

Gli assassini nei Balcani

VIENNA, 6. — La *Zeit* ha da Salonicco: Ieri mattina una banda greca invase il villaggio di Armensco, nel distretto di Florina; penetrò nella casa del pope esarchista, e dopo averlo sottoposto a breve interrogatorio, lo uccise. Anche l'assistente del pope fu ucciso. La banda si allontanò dopo aver massacrato altri due abitanti del luogo.

L'anarchia e gli assassini in Russia.

LEOPOLI, 6. — A Sinovodsca presso Stri un individuo vestito da operaio penetrò di nottetempo nell'abitazione del possidente Adlersberg e pretese da questo le chiavi della cassa forte.

Avutele, con un colpo di scure stese morto l'Adlersberg e quindi colpì la moglie ed i figli di lui, che sono moribondi. L'assassinio è stato arrestato.

PIETROBURGO 7. — Continuano gli scioperi e gli assassini e i saccheggi a Riga e nella Livonia. L'amministrazione centrale ha deciso di ichiamare il governatore di questa provincia e di sostituirlo con governatore generale.

Il *Russ* segnala un attentato alla vita del capo di Polizia di Helsingford, nella Filandia.

Ieri a Mosca durante una dimostrazione, è avvenuto un conflitto tra dimostranti e truppe.

Nella via Strassum vi sono stati morti e feriti. Mancano particolari.

Edificio che crolla - 100 operai sepolti.

PIETROBURGO. Ieri nella Neschtschauscaia crollò un edificio di cinque piani in costruzione.

Nelle rovine rimasero sepolti un centinaio di operai. Sino a iersera furono estratti sette cadaveri.

Luigi Montico, gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.05	10.7
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.5
M. 17.30	22.25	O. 18.37	23.22
D. 20.5	22.45	M. 23.07	3.45

da Udine	Stazione Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.15	» 18.07	» 18.08	19.13
O. 18.10	» 19.52	» 19.57	21.20

da Pontebba	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.—	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.9
D. 18.22	» 19.01	» 19.02	19.45
O. 18.39	» 19.44	» 19.52	21.25

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
M. 9.05	10.38	M. 6.07	7.54
M. 16.46	19.45	M. 11.50	13.49
M. 20.50	22.45	M. 17.30	19.4

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.25	8.45	D. 8.25	7.32
O. 8.—	11.38	M. 8.55	11.0
M. 15.42	19.46	O.	12.50
D. 17.25	20.30		19.42

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 12.55	13.54	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.30	15.38
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.36

	Venezia	Port.	Casarsa		Venezia	Port.	Casarsa
A.	9.25	10.05	12.17	O.	5.30	7.43	9.2
O.	14.30	15.10	17.34	O.	10.25	12.55	13.55
O.	18.37	19.20	— —	O.	16.50	19.5	20.53

da Portogr.	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Portogr.
M. 6.48	7.57	D. 8.04	8.38
D. 8.20	9.01	O. 9.02	10.—
M. 13.05	14.—	M. 14.—	15.—
O. 15.30	16.39	D. 19.19	20.01
D. 20.10	20.47	M. 21.—	22.11

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.—
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 9.5	9.32	M. 6.36	7.2
M. 11.15	11.43	M. 9.45	10.10
M. 15.34	16.25	M. 12.10	12.37
M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46

Orario della Tramvia a vapore
UDINE - S. DANIELE

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Tipografia Domenico Del Piero, Udine, — 190[illegible]